

N O T I Z I A R I O

Il XXVI Convegno di Studi Bonaventuriani si è tenuto a Bagnoregio nei giorni 16 e 17 settembre 1978 con il seguente programma:

SABATO 16 SETTEMBRE

ore 17

MICHELANGELO CAGIANO DE AZEVEDO - *Relazione annuale*

ARMANDO RIGOBELLO - *Prospettive di ontologia semantica in S. Bonaventura*

EDOARDO MIRRI - *L'« Itinerarium mentis » come « Itinerarium Dei »*

DOMENICA 17 SETTEMBRE

ore 17

MARIANO D'ALATRI - *La presenza dei francescani nella Chiesa al tempo del generalato di Bonaventura*

CORRADO GNEO - *Il Regno di Dio in S. Bonaventura da Bagnoregio*

Erano presenti: S.E. Mons. Luigi Boccadoro Vescovo di Viterbo, Prof. Giovanni Nocerino Prefetto di Viterbo, Prof. Francesco Sisinni Direttore Generale Ufficio Centrale Beni Librari e Istituti Culturali, P. Alfonso Pompei OFM. Conv. Preside della Facoltà Teologica S. Bonaventura, P. Eliodoro Mariani OFM. Decano di Filosofia Pontificio Ateneo « Antonianum », P. Jacques Guy Bougerol OFM., P. Stanislao da Campagnola OFM Cap., P. Gianfranco Girotti OFM. Conv., P. Antonio Coccia OFM. Conv., P. Francesco D'Ostiolo OFM. Conv., P. Bernardo Przewozny OFM. Conv., Mons. Galliano Moncelsi, Mons. Saverio Ponziani, Mons. Aldo Bellocchio Rettore Seminario « Barbarico » Montefiascone, Don Enrico Righi, P. Giancarlo Alessio OFM. Conv., Prof. Giuseppe Mira Rettore Università « Pro Deo », Prof. Pasquale Smiraglia, Prof. Dotto, Dr. Letterio Mauro, Dr. Silvano Buscaroli, Dr. Giovanni Motta, Prof. Filiberto Mazzoleni, Prof. Franco Moretti, Prof. Franco Crisanti, Prof. Raimondo Pesaresi, Prof.ssa Astra Zarina, Cap. Antonio Ragusa, Ing. Lorenzo Piacentini, Prof. Carla Macchioni, Prof. Salvatore Macchioni, Sig.ra Luisa Pettinelli, Dr.ssa Josè D'Amely Melodia, Suore S. Anna, Famiglie Cagiano de Azevedo, Tecchi, Petrangeli Papini, Salustri, Rocchi, Pompei, Solinas, Quintarelli, Proietti, Crocchioni, Paoletti, Fusari e molti altri.

Mostra di Studi e Ricerche della Sezione Giovanile del Centro

In occasione del XXVI Convegno di Studi Bonaventuriani la Sezione Giovanile del Centro ha presentato, nel salone del Palazzo Vescovile di Bagnoregio, un'ampia rassegna di ricerche e studi inerenti alla patria di S. Bonaventura.

Tra i vari lavori esposti, particolarmente apprezzati e ammirati sono stati alcuni studi inediti sull'approvvigionamento idrico delle antiche borgate di Bagnoregio (Civita, Mercato, Rota); un'interessantissima ricerca sui Rioni di Civita, finora del tutto sconosciuti; vari rilevamenti di antiche necropoli a colombaio e di abitazioni in grotta.

Di notevole importanza storica, è stato inoltre presentato pubblicamente per la prima volta il più antico documento, finora noto, relativo ai resti di un animale fossile, il cui scheletro si trovava nella Cattedrale di Civita. Tale documento, che risale al 16 marzo 1599, è stato rinvenuto nell'Archivio Vescovile di Bagnoregio.

Festa di S. Bonaventura a Bagnoregio

La memoria liturgica di S. Bonaventura è stata solennemente celebrata a Bagnoregio il 14 e 15 luglio 1978 con cerimonie religiose e manifestazioni popolari.

Dopo un settenario di preparazione, predicato dal Rev.do Parroco Don Enrico Righi, il 14 luglio, alle ore 21, ha avuto luogo una solenne processione con la reliquia del S. Braccio, alla quale hanno partecipato S.E. Mons. Luigi Boccadoro, Vescovo di Viterbo e Amministratore Apostolico di Bagnoregio, il clero, autorità civili e militari ed una numerosa folla di fedeli.

Sabato 15 luglio, alle ore 12, nella Cattedrale di Bagnoregio, una S. Messa solenne è stata concelebrata da trenta sacerdoti e presieduta da S.E. Mons. Boccadoro che ha pronunciato l'omelia. Le cerimonie religiose si sono concluse con l'inaugurazione in Cattedrale, nella Cappella dedicata a S. Bonaventura, di un'artistica vetrata riprodotte il *Lignum vitae*. L'opera, offerta in devoto omaggio dalla popolazione di Bagnoregio, è stata eseguita dalla Ditta Mellini di Firenze.

Nel pomeriggio si sono svolte le consuete manifestazioni popolari.

Incontro di Studio a Civita di Bagnoregio

Organizzato dall'Istituto di Architettura Edilizia e Tecnica Urbanistica dell'Università di Roma, dal Department of Architecture and Urban Planning - Italian Hilltowns Program dell'Università di Washington e da «Italia Nostra», ha avuto luogo dal 20 al 23 luglio 1978 un «Incontro di Studio» sul tema: *Ambienti storici: il problema della progettazione e il recupero delle qualità*, al quale hanno partecipato illustri studiosi italiani e americani.

Iniziati a Roma il 20 luglio presso la Facoltà di Ingegneria, i lavori del Convegno sono proseguiti a Gubbio e si sono conclusi il 23 luglio a Civita di Bagnoregio con importanti relazioni e dibattiti.

In tale occasione è stata inaugurata, nel Palazzo Alemanni, una mostra basata su documentazioni e studi in corso, relativi a Civita di Bagnoregio e al suo comprensorio. La mostra, come pure l'organizzazione del Convegno, sono state particolarmente curate dalla Prof.ssa Astra Zarina.

La presenza di illustri studiosi, italiani e americani, a Civita di Bagnoregio ha voluto nuovamente sottolineare l'importanza storica e artistica della patria di S. Bonaventura e del suo paesaggio, nonché i gravi e urgenti problemi da risolvere per la sua conservazione e per il recupero dei suoi valori.

Ricordo di Bonaventura Tecchi a Bagnoregio

Nel decimo anniversario della scomparsa di Bonaventura Tecchi, primo Presidente e animatore del Centro di Studi Bonaventuriani, si è svolta a Bagnoregio, per iniziativa del Comune, una cerimonia celebrativa, con viva partecipazione di autorità e di pubblico.



Bonaventura Tecchi al Belvedere di Civita

Durante il XXVI Convegno di Studi Bonaventuriani, il 17 settembre 1978, è stata inaugurata, in onore dello scrittore bagnorese, una stele di basalto con un medaglione in bronzo, opera dello scultore Valeri; e, nella stessa occasione, il Belvedere prospiciente Civita di Bagnoregio, ove la stele ha trovato la sua sede più degna, è stato intitolato al nome di Bonaventura Tecchi. Il Sindaco di Bagnoregio, Dr. Enrico Pompei, ha rievocato, con parole commosse, l'opera generosa e feconda di Bonaventura Tecchi in favore della sua terra natale. Successivamente il Prof. Filiberto Mazzoleni ha pronunciato il discorso commemorativo sul tema: « Attualità di Bonaventura Tecchi, scrittore europeo ».

**Visita pastorale di S.S. Giovanni Paolo II nella Parrocchia di S. Bonaventura
a Roma.**

S.S. Giovanni Paolo II si è recato, il 1° aprile 1979, in visita pastorale alla Parrocchia di S. Bonaventura da Bagnoregio, nella periferia di Roma.

La Parrocchia, istituita il 1° novembre 1974, anno centenario della morte del Dottore Serafico, fu affidata ai Frati Minori Conventuali. Lunghe e complicate pratiche amministrative hanno ritardato finora la costruzione della chiesa. Per questo motivo, le celebrazioni liturgiche e tutte le attività parrocchiali si sono svolte, durante i primi anni, nei locali di un ex-garage o all'aperto, in un vasto piazzale, dove è stata innalzata dalla comunità ecclesiale una grande croce, simbolo della nuova chiesa che attende di essere edificata. Solo nell'autunno scorso è stato possibile realizzare un lungo capannone in muratura ad opera dei Frati, con l'attiva partecipazione e l'aiuto generoso dei parrocchiani che, trasformati in manovali, elettricisti e carpentieri, hanno costruito, con le proprie mani, una chiesa « provvisoria », offrendo così un esempio edificante di fede intensamente vissuta.

E' in questi luoghi che il Papa si è incontrato con la comunità della Parrocchia di S. Bonaventura da Bagnoregio, la quale ha voluto testimoniare al suo Pastore di essere una parte estremamente viva della chiesa di Roma e gli ha tributato un'accoglienza calorosa e piena d'entusiasmo.

S.S. Giovanni Paolo II ha presieduto una concelebrazione eucaristica — alla quale hanno partecipato, fra gli altri, il Cardinale Vicario Ugo Poletti, il Vescovo Ausiliare Mons. Giulio Salimei, il Ministro Generale dei FF. MM. Conv. P. Vitale Bommarco — ed ha rivolto un'elevata omelia ai fedeli presenti in grandissima folla.

Dalla patria del Dottore Serafico, giungano, alla Parrocchia di Roma che ne porta il nome, i più fervidi voti augurali perché la singolare ed ammirevole esperienza di fede, di cui ha dato prova in questi primi anni di vita, prosegua, in una sempre più ricca fioritura, il suo « itinerario » cristiano.

NUOVI SOCI

P. Mariano D'Alatri
P. Corrado Gneo
Prof. Letterio Mauro
Prof. Edoardo Mirri
Prof. Armando Rigobello